

**Per investimento sostenibile**

si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

**La tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

**Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:** Franklin Templeton Opportunities Funds – Franklin ESG Focused Balanced Fund (il "Fondo")

**Legal entity identifier:** 549300T7NYJPWFGQ5644

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

**Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Sì**

**No**

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** \_\_\_%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** \_\_\_%

**Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo, consistono, tra l'altro, nella riduzione delle emissioni di gas serra, nella conservazione dell'energia, nel riguardo per la biodiversità, in una gestione responsabile dei rifiuti solidi e liquidi, nel rispetto dei diritti umani e nell'aumento della coesione sociale e dell'uguaglianza di genere. Il Gestore del Portafoglio intende realizzare tali caratteristiche ricorrendo a filtri negativi nel quadro del suo processo d'investimento e favorendo gli emittenti con un profilo ESG di alta qualità.

Il Fondo assegna come minimo il 10% del proprio portafoglio ad investimenti sostenibili in attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali investendo in obbligazioni verdi, dove l'emittente abbia specificato che i proventi vanno a beneficio di progetti ambientali sottostanti e questo sia stato verificato da una terza parte o dal Gestore del Portafoglio

Il Fondo ricorre ad una serie di modi di valutare la propria performance ambientale e/o sociale, ma non fa uso di un benchmark di riferimento cui allineare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse sono:

- percentuale di investimenti in obbligazioni verdi;
- percentuale di investimenti in titoli emessi dai migliori emittenti (“Campioni ambientali”);
- elenco di emittenti di titoli cui ricorre il Gestore del Portafoglio; e
- percentuale di investimenti in azioni con un punteggio ESG proprietario complessivo superiore al punteggio ESG medio proprietario dell'indice MSCI World - NR EUR.

Allo scopo di calcolare gli indicatori di sostenibilità di cui sopra, i Campioni ambientali sono definiti come segue:

- emittenti sovrani con un ranking rientrante nel 20% superiore del proprio gruppo di omologhi sulla base di fattori ambientali che comprendono, senza peraltro limitarsi, le emissioni di gas serra, l'intensità energetica, la protezione della biodiversità, l'inquinamento dell'aria e la combinazione di energie rinnovabili; e
- emittenti societari che si posizionano nel 20% più alto del proprio gruppo di omologhi del settore, in base all'intensità dei gas serra.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili vi sono anche il finanziamento e la promozione intesi a:

- utilizzare in modo efficiente l'energia, le materie prime l'acqua e la terra;
- produrre energia rinnovabile;
- ridurre i rifiuti e le emissioni di gas serra e ottenere un minore effetto delle attività economiche sulla biodiversità; oppure
- sviluppare un'economia circolare.

Gli investimenti sostenibili del Comparto comprendono un'allocazione minima del 10% del suo portafoglio per investimenti sostenibili in attività economiche che contribuiscono ad obiettivi ambientali.

Ciò si ottiene investendo in obbligazioni etichettate come verdi o in qualsiasi altro titolo con le seguenti caratteristiche:

- i suoi proventi sono utilizzati per progetti ambientali che soddisfano i requisiti;
- la sua struttura si attiene agli standard internazionali (tra cui, senza peraltro limitarsi, i principi sulle obbligazioni verdi della International Capital Market Association (la “ICMA”), i futuri standard per le obbligazioni verdi dell'UE (“GBS UE”); e
- gli emittenti non compromettono in modo significativo altri obiettivi ambientali e/o sociali e dimostrano prassi di buona governance.

L'uso dei proventi di queste obbligazioni è chiaramente definito e allineato agli obiettivi di cui sopra.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore del Portafoglio ricorre a strumenti basati su dati proprietari e ricerca qualitativa per assicurare il rispetto del principio Non arrecare un danno significativo (DNSH) in tutti gli investimenti sostenibili realizzati nel quadro della parte obbligazionaria del Fondo.

Gli emittenti sovrani che rientrano nella parte obbligazionaria del Fondo vengono monitorati ricorrendo all'app Principle Adverse Impact Risk (“app PAI Risk”). L'app PAI Risk utilizza i dati di vari fornitori terzi di dati per identificare gli emittenti coinvolti in attività economiche dannose e/o in controversie ed escludere tali emittenti dall'universo di investimento.

Un secondo strumento proprietario, l'Energy and Environmental Transition Index (“EETI”), classifica gli altri emittenti sovrani dell'universo in base alla loro performance ambientale, comprese le emissioni e l'intensità di gas serra. Gli emittenti sovrani che rientrano nel 20%

inferiore del proprio gruppo di omologhi in base all'indice EETI sono esclusi dall'universo d'investimento. L'app ESG Credit è un altro strumento che classifica gli emittenti societari in base alle loro emissioni di gas serra e all'intensità delle emissioni di gas serra utilizzando vari punti dati come le emissioni di gas serra Scope 1 e 2 e le traiettorie storiche degli emittenti. Sono esclusi dal portafoglio anche gli emittenti societari che rientrano nel 20% inferiore dell'universo d'investimento (vale a dire i ritardatari in fatto di clima) secondo l'app ESG Credit.

Inoltre, gli emittenti sovrani sono sottoposti a test basati sulle loro libertà politiche e/o sulla corruzione.

Nell'allocare i fondi agli investimenti sostenibili, e in particolare il minimo del 10% del portafoglio del Comparto rivolto agli obiettivi ambientali, il Gestore del Portafoglio applica un'ulteriore valutazione di tipo qualitativo (basata sulla ricerca interna o sull'opinione di una terza parte esterna), della conformità dell'emittente e del progetto al requisito di "non arrecare un danno significativo".

### I principali effetti negativi

sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

– – *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Quando valuta la conformità degli investimenti del Fondo ai principi di "non arrecare un danno significativo", il Gestore del Portafoglio considera tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi siano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Fondo, nonché altri punti che il Gestore del Portafoglio ritenga indicativi di un impatto avverso. Il Gestore del Portafoglio svolge tale analisi a livello di ciascuno degli investimenti sostenibili, pertanto la rilevanza e la pertinenza degli indicatori PAI possono variare da un investimento all'altro. Gli emittenti che si ritenga violino tali indicatori non sono considerati investimenti sostenibili.

Inoltre, per l'assegnazione di fondi alle obbligazioni verdi, il Gestore del Portafoglio esamina e documenta la rilevanza dei PAI pertinenti al progetto e il modo in cui l'attuazione del progetto influisce sulle prospettive PAI complessive dell'emittente.

Ad esempio, quando investe in un'obbligazione verde i cui proventi sono rivolti allo sviluppo di fonti di energia rinnovabili (ad es. pannelli solari/fotovoltaici), il Gestore del Portafoglio si assicura che i progetti finanziati presentino un buon punteggio per quanto riguarda i PAI collegati alle emissioni di gas serra.

– – *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Per le obbligazioni emesse da Paesi sovrani, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") destinate alle imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite ("ONU") su imprese e diritti umani non si applicano a tali investimenti.

Per quanto riguarda le obbligazioni emesse da società, gli investimenti sostenibili sono allineati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'allineamento è monitorato ricorrendo a fornitori terzi di dati. Eventuali violazioni identificate da questi fornitori di servizi vengono segnalate nel sistema di compliance degli investimenti per una successiva indagine da parte del Gestore del Portafoglio. Se la due diligence dimostra che l'emittente non è allineato alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, viene ritenuto non atto a ricevere investimenti.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*



**Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Sì,

Fermo restando che il Fondo dispone di approcci di sostenibilità specifici per le strategie relative ad azioni e obbligazioni, a livello complessivo considera i seguenti PAI:

- **emissioni di gas serra, Scope 1 e 2;**
- **intensità di gas serra;**
- **diversità di genere nel consiglio di amministrazione;**
- **esposizione ad armi controverse;**
- **intensità di gas serra per gli emittenti sovrani; e**
- **paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali.**

#### **Emissioni di gas serra, Scope 1 e 2; intensità di gas serra e diversità di genere nel consiglio di amministrazione**

Questi PAI vengono utilizzati specificamente per delimitare l'universo di investimenti del Fondo e selezionare i Campioni ambientali. Fermo restando che il Gestore del Portafoglio esclude i maggiori emittenti di gas serra per quanto riguarda le obbligazioni, il Fondo valuta la qualità ambientale dei titoli dell'universo investibile sulla base delle emissioni di gas serra, Scope 1 e 2, e dell'intensità di gas serra. Questi PAI guidano inoltre il Gestore del Portafoglio nell'impegno tematico.

#### **Esposizione ad armi controverse**

Il Fondo esclude a livello di portafoglio del Fondo i titoli che presentano un'esposizione ad armi controverse e nucleari.

#### **Intensità di gas serra per paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali**

Questi PAI vengono utilizzati sia per ridurre l'universo di investimenti che per selezionare i Campioni ambientali nell'ambito della categoria di attività riguardante le obbligazioni sovrane.

No

#### **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo promuove le caratteristiche ESG utilizzando una metodologia di rating proprietaria. Il processo di ricerca unisce l'analisi fondamentale bottom-up con la disamina di eventuali criteri ESG rilevanti per giungere a una valutazione olistica dei punti di forza e di debolezza, nonché dei potenziali rischi dei titoli sia azionari sia obbligazionari. La metodologia di rating ESG viene applicata ad almeno l'85% del portafoglio del Fondo ed è vincolante per la costruzione del portafoglio.

Gli investimenti vengono selezionati dal Fondo in base al seguente processo:

#### **Per le partecipazioni azionarie**

Per quanto riguarda le azioni, il Fondo ricorre ad una combinazione di fonti di dati interne ed esterne per determinare gli indicatori (ossia l'esposizione agli indicatori PAI e ad altri fattori denominati collettivamente sub-fattori ("Sub-fattori")) ritenuti pertinenti dal Gestore del Portafoglio, con particolare riguardo per i seguenti aspetti:

- emissioni di carbonio
- gestione dei rifiuti e uso delle risorse
- biodiversità
- capitale umano
- salute e sicurezza
- responsabilità da prodotto
- riservatezza e protezione dei dati
- governance aziendale
- etica imprenditoriale

Una volta identificati i Sub-fattori pertinenti a ciascun settore, viene svolto un processo proprietario per la registrazione del punteggio, che si traduce nel calcolo del punteggio ESG complessivo per ogni titolo. I punteggi vanno da 0 a 100, dove 100 rappresenta il massimo ottenibile, e tutti i punteggi sono standardizzati.



#### **La strategia di investimento**

guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore del Portafoglio investe in titoli azionari che ottengono un punteggio ESG complessivo superiore al punteggio ESG medio proprietario dell'indice MSCI World - NR EUR, con la possibilità di investire fino al 10% del patrimonio netto del Fondo in titoli azionari con punteggio ESG inferiore a tale soglia, a condizione che il loro punteggio ESG sia pari o superiore a 30. Eventuali violazioni passive di queste soglie vengono vendute in occasione del ribilanciamento trimestrale.

### **Per le partecipazioni obbligazionarie**

Per quanto riguarda gli emittenti societari, il Comparto utilizza una combinazione di fonti di dati interne ed esterne per determinare la “performance relativa alla transizione climatica” (ovvero la misura in cui un emittente sta affrontando la minaccia del cambiamento climatico, ad esempio attraverso una combinazione di decarbonizzazione di prodotti e servizi, l'introduzione di un'infrastruttura a emissioni basse o nulle, ma anche la riduzione o eliminazione della dipendenza da fonti rinnovabili, inclusi i ricavi provenienti da combustibili fossili), tra cui, senza peraltro limitarsi, la traiettoria delle emissioni dirette degli emittenti rispetto agli omologhi, la decarbonizzazione del portafoglio di prodotti e servizi e la valutazione di opportunità nel campo delle tecnologie e delle energie pulite.

Con riferimento agli emittenti sovrani e parastatali, il Comparto utilizza una combinazione di fonti di dati per determinare la “performance sulla transizione energetica”, tra cui, senza peraltro limitarsi, l'esposizione al rischio ambientale e la gestione del rischio ambientale da parte degli emittenti. Vi rientrano i dati relativi alla gestione delle risorse energetiche, alla conservazione delle risorse, alla gestione delle risorse idriche, alle performance ambientali, alla gestione delle esternalità ambientali, al rischio di sicurezza energetica, alle risorse produttive naturali e minerali, alla vulnerabilità a eventi ed esternalità ambientali

Il Fondo utilizza un approccio selettivo allo scopo di escludere dal proprio portafoglio gli emittenti che, in base all'intensità di gas serra Scope 1 e 2, rientrano nel 20% del suo universo di investimenti (per gli emittenti societari e per gli emittenti sovrani).

### **Politica di esclusione per l'intero fondo**

Le esclusioni comprendono le aziende che:

- violano ripetutamente e in modo grave i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (“UNGC”), ad esempio
  - protezione dei diritti umani internazionali
  - non complicità in violazioni dei diritti umani
  - rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
  - eliminazione del lavoro forzato
  - abolizione del lavoro minorile
  - eliminazione della discriminazione con riferimento al lavoro e all'occupazione
  - principio di precauzione nella gestione delle problematiche ambientali / approccio alle sfide ambientali
  - promozione di una maggiore consapevolezza/responsabilità in materia ambientale
  - sviluppo e disseminazione/diffusione di tecnologie ecosostenibili
  - impegno concreto / presa di posizione contro la corruzione in tutte le sue forme
- producono armi nucleari o generano reddito dalla produzione di componenti essenziali di tali armi;
- producono armi controverse o generano reddito dalla produzione di componenti essenziali di tali armi;
- producono armi o armamenti convenzionali e traggono più del 5% del loro reddito da componenti essenziali delle stesse;
- gestiscono centrali nucleari o producono componenti essenziali per centrali nucleari o generano più del 5% del loro reddito da tali attività;
- estraggono carbone e uranio o generano più del 5% del loro reddito da tali attività;
- basano la propria produzione di energia sul carbone o generano più del 25% del loro reddito dall'energia basata sul carbone;
- traggono più del 5% del loro reddito da petrolio e gas non convenzionali; ciò comprende gli introiti derivanti da sabbie bituminose, scisti bituminosi (sedimenti ricchi di chetogene), gas di scisto, petrolio di scisto, gas estratto da giacimenti di carbone e metano estratto da letti di carbone, ed esclude tutti i tipi di produzione convenzionale di petrolio e gas, comprese quella artica a terra e in mare aperto, quella in acque profonde, quella in acque poco profonde e altri tipi di produzione a terra e in mare aperto; e
- fabbricano tabacco o prodotti del tabacco o generano oltre il 5% del loro reddito da tali attività.

## Politica di esclusione specifica per la parte obbligazionaria

Il Comparto esclude gli investimenti diretti in:

- titoli con rating inferiore a B sulle base dei rating ESG MSCI;
- emittenti sovrani che:
  - sono considerati “non liberi” secondo il Freedom House Index;
  - non sono legalmente vincolati dalla Convenzione ONU sulla diversità biologica;
  - non sono legalmente vincolati dall'Accordo di Parigi sul clima;
  - si collocano nel 40% inferiore del Corruption Perception Index a cura di Transparency International; e
  - non sono legalmente vincolati dal Trattato di non proliferazione nucleare.

Se un titolo detenuto dal Fondo rientra in almeno una delle esclusioni di cui sopra, il Gestore del Portafoglio si priverà di tale titolo non appena possibile e al più tardi entro sei mesi.

### ● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento possono essere così sintetizzati:

1. impegno ad includere nel portafoglio azionario solo titoli che ottengono un punteggio ESG complessivo superiore al punteggio ESG medio dell'indice MSCI World - NR EUR; tuttavia il Gestore del Portafoglio può investire fino al 10% del patrimonio netto del Fondo in titoli azionari con punteggio ESG inferiore a tale soglia, a condizione che il loro punteggio ESG sia pari o superiore a 30;
2. l'applicazione delle esclusioni di determinate attività imprenditoriali descritte ulteriormente nella sezione Strategia degli investimenti di questo allegato;
3. l'impegno ad assegnare almeno il 10% del portafoglio del Fondo a investimenti sostenibili, principalmente ma non esclusivamente obbligazioni verdi;
4. l'esclusione del 20% inferiore dell'universo degli investimenti obbligazionari sulla base dell'EETI e dell'app ESG Credit; e
5. l'impegno a occuparsi del 5% delle partecipazioni obbligazionarie la cui performance in fatto di indicatori PAI è considerata inferiore alla media.

### ● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Per gli investimenti azionari non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti.

Per gli investimenti obbligazionari viene considerato un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti del 20%.

### ● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

#### Per gli investimenti azionari

La governance viene valutata regolarmente nell'ambito dell'analisi fondamentale del Comparto.

Per assegnare un punteggio alla governance aziendale, il Gestore del Portafoglio ricorre ad una combinazione di fattori di buoni governance a livello di società, tra cui la compensazione della struttura del consiglio di amministrazione, la politica in fatto di diritti degli azionisti, l'etica degli affari e la frode, la governance aziendale, la riservatezza e protezione dei dati e la governance dei prodotti.

La violazione di regole basilari di buona governance, compresi le controversie UNCG e punteggi di governance proprietari insufficienti, potrebbero far sì che una società venga ritenuta non idonea all'investimento secondo gli standard del Fondo, sebbene vanti solide basi in altri indicatori.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

## Per gli investimenti obbligazionari

La valutazione della buona governance si ottiene a livello sia quantitativo che qualitativo.

Per quanto riguarda la valutazione quantitativa degli emittenti societari e sovrani, gli emittenti che non seguono la prassi di governance sono determinati per mezzo di punti dati compresi nell'app PAI Risk e sono ritenuti non atti a ricevere investimenti.

Per quanto riguarda la valutazione qualitativa degli emittenti societari, il Gestore del Portafoglio prende in considerazione fattori di governance come la composizione del consiglio di amministrazione (tra cui, in via non esclusiva, il genere, l'indipendenza e le competenze), le prassi di governance o la protezione degli azionisti.

Per quanto riguarda l'analisi qualitativa degli emittenti sovrani, il Gestore del Portafoglio esamina fattori quali le libertà politiche, la sicurezza giuridica e l'efficacia del governo.

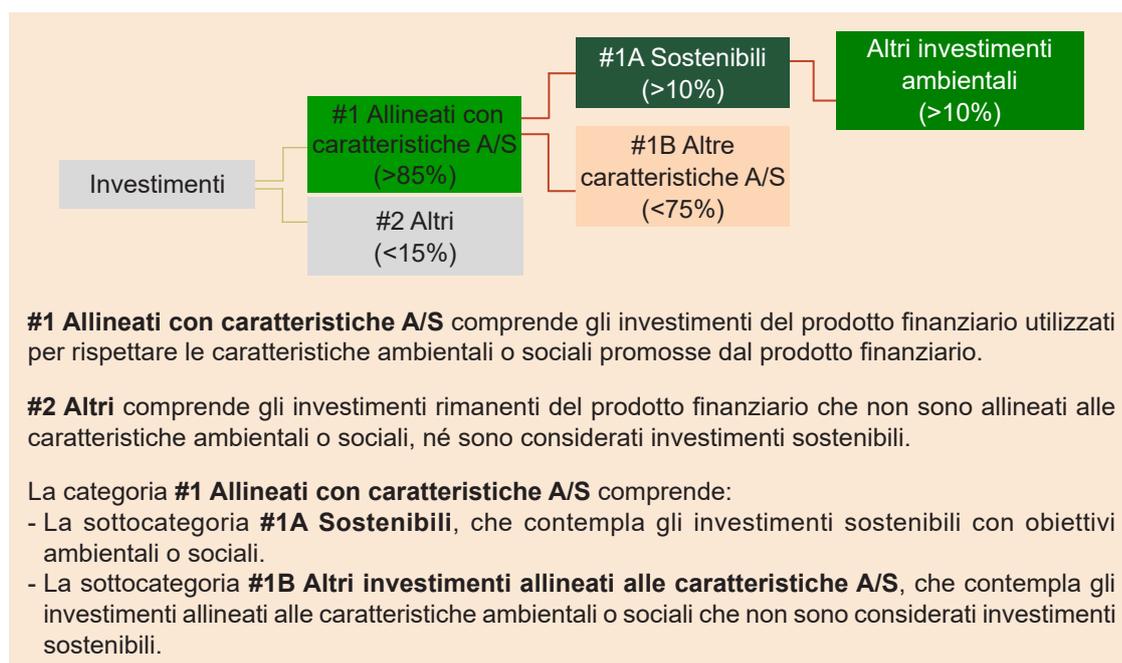
Gli emittenti che non superano il test iniziale dell'app PAI Risk, e/o con carenze di governance valutate qualitativamente, vengono considerati non atti a ricevere investimenti.



**L'allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

## Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe il 50% del suo portafoglio in titoli azionari e il 50% del suo portafoglio in obbligazioni, con più o meno il 10% di obbligazioni tattiche. Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una metodologia ESG proprietaria vincolante che viene applicata ad almeno l'85% del portafoglio del Fondo. La parte restante (<15%) del portafoglio non è allineata alle caratteristiche perseguite e consiste in attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari), nonché in derivati ai quali non sarebbe possibile applicare il filtro ESG. Al di fuori del segmento di portafoglio che è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali perseguite, il Fondo s'impegna inoltre a dedicare almeno il 10% del proprio portafoglio ad investimenti sostenibili con obiettivi sociali.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

## ● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per un'allocazione incrociata degli attivi (azioni e obbligazioni) o per una gestione efficiente del portafoglio, il Gestore del Portafoglio ricorre in genere a derivati basati su investimenti soggetti a determinati criteri ESG. In alcuni casi specifici (mancanza di liquidità e/o disponibilità per tali strumenti), è possibile che gli attivi sottostanti i derivati non siano stati sottoposti ai filtri ESG. In questi casi si ritiene che tali posizioni rientrino nella categoria “#2 Altro” di allocazione degli attivi.

I derivati utilizzati specificamente per adeguare il posizionamento nella parte obbligazionaria sono sottoposti a tutti i filtri ESG pertinenti. I filtri ESG dipendono dalla natura degli attivi sottostanti. Ad esempio, se l'attivo sottostante è un'obbligazione societaria specifica, il Gestore del Portafoglio valuta se l'emittente di tale titolo è atto a ricevere un investimento utilizzando i filtri escludenti applicabili agli emittenti societari.

Qualora fosse impossibile determinare la qualità ESG dell'attività sottostante a causa della sua natura (ad es. forward di valuta a scopo di copertura), il Gestore del Portafoglio valuta le credenziali ESG della controparte del contratto derivato. Se la controparte è una consociata priva di uno schema di rendicontazione ESG separato, si applicano le caratteristiche ESG della società madre. A tale riguardo, i derivati con istituzioni finanziarie devono soddisfare i criteri ESG del Gestore del Portafoglio. Per essere considerata controparte idonea, un'istituzione finanziaria deve soddisfare almeno due dei seguenti criteri:

- rating ESG MSCI BBB o superiore oppure, in assenza di un rating MSC, trovarsi al di sopra del rating medio del settore secondo il criterio di fornitori terzi alternativi di dati ESG;
- essere firmataria dei Principi dell'Equatore;
- essere firmataria della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures; e
- si impegna a fissare un obiettivo basato su dati scientifici ("SBTi").

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

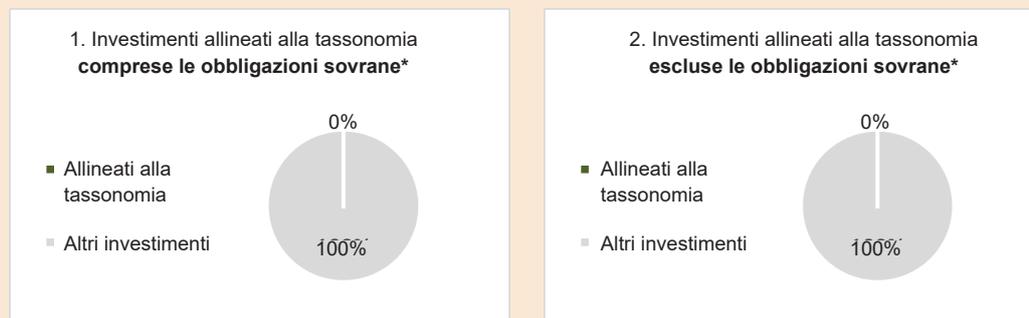
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



### In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Attualmente il Fondo non si impegna in investimenti sostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE, ma solo ai sensi del regolamento relativo all'informativa nel campo della finanza sostenibile ("SFDR"). Tuttavia, la posizione è tenuta sotto osservazione man mano che vanno definendosi le norme sottostanti e che aumenta nel corso del tempo la disponibilità di dati attendibili. Di conseguenza, non si è provveduto a calcolare l'allineamento tassonomico dell'UE degli investimenti di questo Fondo, considerandolo pari allo 0% del portafoglio.

***Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.***



\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

### Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE<sup>2</sup>?

- Sì:
- Gas fossile  Energia nucleare
- No

<sup>2</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

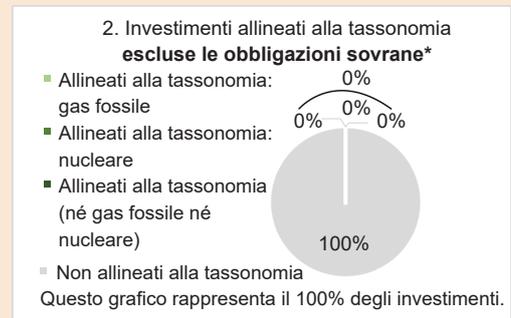
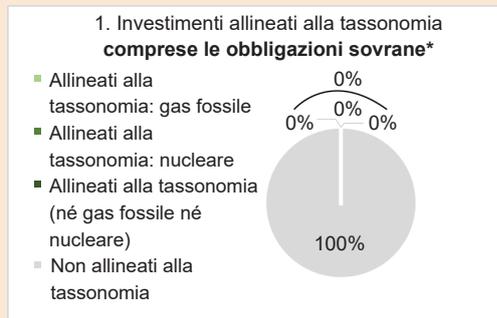
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

**Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

**I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.**



\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile



**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto si impegna a detenere una percentuale minima del 10% dei suoi investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato all'SFDR nel suo portafoglio. Questi investimenti potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE, ma il Gestore del Portafoglio non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Fondo che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Tuttavia, la posizione è tenuta sotto osservazione man mano che vanno definendosi le norme sottostanti e che aumenta nel corso del tempo la disponibilità di dati attendibili.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Poiché il Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE, anche la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è fissata allo 0%.



**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Non rilevante.



**Quali investimenti sono compresi nella categoria “N. 2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti “#2 Altri” comprendono attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari) detenute allo scopo di far fronte alle esigenze quotidiane del Fondo, nonché derivati ai quali non è stato possibile applicare i filtri ESG.

Vista la natura neutrale dell'attivo, non sono state messe in atto garanzie di salvaguardia ambientale e/o sociale minime.



**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

No.



**Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:  
[www.franklintempleton.lu/31298](http://www.franklintempleton.lu/31298)